

meus, ut quid dereliquisti me? ³⁷Et quidam de circumstantibus audientes, dicebant: Ecce Eliam vocat ³⁸Currens autem unus, et implens spongiam aceto, circumponens calamo, potum dabat ei, dicens: Sinite, videamus si veniat Elias ad deponendum eum.

³⁷Iesus autem emissa voce magna expiravit.

³⁸Et velum templi scissum est in duo, a summo usque deorsum. ³⁹Videns autem centurio, qui ex adverso stabat, quia sic clamans expirasset, ait: Vere hic homo Filius Dei erat.

⁴⁰Erant autem et mulieres de longe aspicientes: inter quas erat Maria Magdalene, et Maria Iacobi minoris, et Ioseph mater, et Salome: ⁴¹Et cum esset in Galilaea, sequebantur eum, et ministrabant ei, et aliae multae, quae simul cum eo ascenderant Ierosolymam.

⁴²Et cum iam sero esset factum (quia erat parasceve, quod est ante sabbatum), ⁴³Venit Ioseph ab Arimathaea nobilis decurio, qui et ipse erat expectans regnum Dei, et audacter introivit ad Pilatum, et petiit corpus Iesu. ⁴⁴Pilatus autem mirabatur si iam obiisset. Et accersito centurione, interrogavit eum si iam mortuus esset. ⁴⁵Et cum cognovisset a centurione, donavit corpus Ioseph. ⁴⁶Ioseph autem mercatus sindonem, et deponens eum involvit sindone, et posuit eum in monumento, quod erat excisum de petra, et advolvit lapidem ad ostium monumenti. ⁴⁷Maria autem Magdalene, et Maria Ioseph aspicebant ubi poneretur.

abbandonato? ³⁷E alcuni dei circostanti avendolo udito, dicevano: Ecco che chiama Elia. ³⁸E uno corse e, inzuppata una spugna nell'aceto e avvolta intorno a una canna, gli dava da bere dicendo: Lasciate, stiamo a vedere se venga Elia a distaccarlo.

³⁷Ma Gesù, mandata fuori una gran voce, spirò.

³⁸E il velo del tempio si squarciò in due parti da capo a fondo. ³⁹E vedendo il centurione che stava dirimpetto, come così gridando era morto, disse: Veramente quest'uomo era Figliuolo di Dio.

⁴⁰E vi erano pure alcune donne che stavano da lungi a vedere: tra le quali era Maria Maddalena, e Maria, madre di Giacomo il minore e di Giuseppe, e Salome. ⁴¹Le quali lo seguivano anche quando egli era nella Galilea, e lo servivano, e altre molte, le quali insieme con lui erano venute a Gerusalemme.

⁴²E fattasi sera, perchè era la parasceve, cioè il dì avanti al sabato, ⁴³andò Giuseppe d'Arimatea, nobile decurione, che aspettava egli pure il regno di Dio, e arditamente si presentò a Pilato, e chiese il corpo di Gesù. ⁴⁴Ma Pilato si maravigliava ch'ei fosse già morto. E chiamato il centurione, gli domandò se fosse già morto. ⁴⁵E informato che fu dal centurione, donò il corpo a Giuseppe. ⁴⁶E Giuseppe, comperata una sindone, e distaccatolo, lo involse nella sindone, e lo mise in un sepolcro scavato nel masso, e ribaltò una pietra alla bocca del sepolcro. ⁴⁷E Maria Maddalena e Maria madre di Giuseppe stavano osservando dove fosse collocato.

⁴⁰ Matth. 27, 55. ⁴¹ Luc. 8, 2. ⁴² Matth. 27, 57; Luc. 23, 50; Joan. 19, 38.

35. Alcuni dei circostanti probabilmente sacerdoti e Scribi si burlano di Gesù, credendosi che Egli non possa aiutarsi da sé, e perciò invochi Elia, che doveva essere il precursore del Messia, e mostri con ciò la sua impotenza.

36. Lasciate ecc. S. Matteo pone queste parole sulla bocca dei circostanti. E' probabile però che tanto questi quanto colui, che diede da bere a Gesù, abbiano dette le stesse parole.

38. Il velo che chiudeva il Santo dei Santi era di lino variamente colorato, e sopra di esso erano raffigurati alcuni cherubini.

39. I crocifissi solevano morire esausti di forze. Gesù invece avendo mandato un sì forte grido diede a vedere che possedeva ancora tutta l'energia vitale. Il centurione a tal vista lo riconobbe per vero Figlio di Dio. La tradizione dà a questo centurione il nome di Longino.

40. V. n. Matt. XXVII, 56.

42-47. V. n. Matt. XXVII, 57-61. Fattasi sera. Col tramontare del sole cominciava il riposo sabbatico e non era più lecito staccare i corpi dalla croce. Parasceve, παρασκευή significa preparazione, e si dava questo nome dai Giudei ellenisti al Venerdì, perchè in esso dovevasi preparare il necessario per il Sabato.

43. Arditamente. Fece mostra di gran coraggio, poichè recandosi in tali circostanze da Pilato a domandare il corpo di Gesù, veniva a professarsi pubblicamente suo discepolo.

44. Si maravigliava. Generalmente i crocifissi non morivano che dopo alcuni giorni. Pilato quindi si maraviglia che Gesù sia morto così presto, ma dopo essersi accertato dal centurione che era veramente morto, concesse gratuitamente a Giuseppe il corpo di Gesù.